



**Per MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021 mercoledì della terza settimana di Avvento**

VANGELO: Lc. 7,19-23

*In quel tempo, Giovanni chiamati due dei suoi discepoli li mandò a dire al Signore: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?" Venuti da lui, quegli uomini dissero: "Giovanni Battista ci ha mandati da te per domandarti: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?". In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: "Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato colui che non trova in me motivo di scandalo!"*

La presenza di Gesù come Messia non è caratterizzata dal potere, dal successo, dalla ricchezza, dalla sua gloria personale, ma si manifesta attraverso l'attenzione ai più poveri, ai bisognosi, a coloro che fanno fatica ad avere una vita realizzata. La nostra grandezza di cristiani, allora, non la possiamo porre nella carriera illustre e prestigiosa, in un lavoro che soddisfa solo i nostri desideri, nel possedere tutto quello che possiamo desiderare ..., ma nel continuare a realizzare quel mondo nuovo di amore, giustizia e carità, che Gesù è venuto ad inaugurare con la sua vita. Il luogo della sua reale presenza, pertanto, non sono le grandi e sfarzose celebrazioni, ma una umanità che ha il coraggio di tenere aperto il cuore per fare spazio agli altri, per raggiungere i più bisognosi nelle periferie esistenziali più lontane. Così si fa vicino il tempo della vera salvezza, e non di una vaga promessa rimandata al futuro, che trova spazio, già da adesso nella storia, attraverso i segni natalizi della solidarietà e della condivisione. La carità operosa verso chi è nel bisogno non è optional per il cristiano, ma è ciò che lo caratterizza e lo distingue: è il suo unico vero modo di essere in questo mondo.

*Signore, crediamo in Te!  
Crediamo che vuoi il bene dell'umanità,  
la felicità per ogni uomo e donna di questa terra.  
Dacci il coraggio di combattere l'ingiustizia,  
dacci la forza di vivere con onestà perché cominciamo da noi  
a vivere con sobrietà e in atteggiamento di condivisione  
il nostro approccio nei confronti dei beni di questa terra.  
Facci collaboratori operosi per costruire il tuo regno,  
aperto ai più poveri, che accolga i più indifesi,  
che offra pari opportunità a tutti.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.  
Con affetto.  
Don Sandro